

lina, ed il poeta Giuvenale benchè fosse estremamente satirico, credette dover far l'elogio di questo console col seguente verso:

*Roma patrem patriae Ciceronem libera dixit:*

Roma liberata da Cicerone chiamollo padre della patria.

692 di Roma, 63-62 avanti l'era nostra.

*Consoli:* Decio Giunio Silano, Lucio Licinio Murina.

Essi entrano in carica il primo gennaio romano, 23 ottobre giuliano dell'anno 63 avanti la nostr'era.

693 di Roma, 62-61 avanti l'era nostra.

*Consoli:* Marco Pupio Pisone Calpurniano, Marco Valerio Messala Nigro.

Entrano in carica il primo gennaio romano, 4 novembre giuliano dell'anno 62 prima dell'era nostra.

Cesare all'uscir dalla pretura, sortisce il comando della Spagna (1). Suetonio dice ch'egli non ebbe che il governo della Spagna ulteriore, la quale abbracciava la Lusitania e la Betica, cioè a dire il Portogallo e l'Andalusia (2). Ma Appiano assevera ch'egli attaccò l'uno dopo l'altro quei popoli d'Iberia (Spagna) che non erano per anche domi.

Quest'ultimo storico inoltre asserisce allo stesso luogo (3), che allorquando gli fu conferito quel comando, egli non poteva uscire di Roma strettovi da'suoi creditori. L'eccedenti spese a cui lo aveano tratto le sue mire ambiziose superavano di molto le sue facultà e vuolsi che egli stesso confessasse di abbisognargli venticinque milio-

(1) Plutarco Vita di Cesare c. 12.

(2) Vita di Cesare c. 18.

(3) Stor. delle guerre civ. della republ. rom. l. 2 par. 8.